

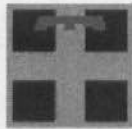
**ORDINE DEL GIORNO
N. 27**

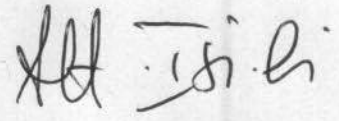
**PRESA DI POSIZIONE CONTRARIA
ALL'INVASO SUL TORRENTE SESSERA.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*ANDRISSI GIANPAOLO (primo firmatario), BATZELLA STEFANIA,
BERTOLA GIORGIO, FREDIANI FRANCESCA, VALETTI FEDERICO*

*Protocollo CR n. 27667
Presentato in data 09/09/2014*




 AC

15:31 09 SET 2014 A01000 001901

CLO2-18-02/27/14/X

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 27

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula

trattazione in Commissione



OGGETTO: *Preso di posizione contraria all'invaso sul torrente Sessera*

Premesso che

- Il progetto per l'invaso sul fiume Sessera presentato dal Consorzio per la Bonifica della Baraggia è stato bocciato dal Consiglio Ministeriale per i lavori pubblici in data 23 Gennaio 2012.
- Lo stesso Consorzio ha provveduto ad apportare le modifiche richieste allo stesso e a ripresentarlo allo stesso Consiglio Ministeriale

Considerato che:

- Attualmente il progetto modificato è in fase di valutazione da parte del CIPE ed in attesa della conclusione del procedimento di VIA

Valutando che:

- L'area interessata dal progetto di allargamento dell'invaso sul Sessera è situato in un Sito di Interesse Comunitario (SIC) e che come indica l'art. 6 punto 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" "Per le zone speciali di conservazione, gli Stati membri stabiliscono le misure di conservazione necessarie che implicano all'accorremo appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti".
- Il comma 2 dello stesso art. 6 dice che "Gli Stati membri adottano le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi della presente direttiva".
- Il comma 3 dello stesso art. 6 dice che "Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica".

- A tutt'oggi la Regione Piemonte non ha approvato e finanziato il Piano di Gestione del Sic Valsessera pur avendo fatto predisporre ad IPLA tale piano nel 2004
- A tutt'oggi la Regione Piemonte non ha definito le aree inidonee relative alle fonti rinnovabili di tipo idroelettrico ai sensi del decreto ministeriale del 10 settembre 2010.
- Non c'è certezza sulla ricaduta positiva in termini ambientali, agricoli ed energetici dell'opera sul territorio valsesserino

Il Consiglio regionale,

Impegna la giunta a prendere una posizione contraria in merito alla costruzione dell'invaso